

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Gli obblighi in tema fitosanitario: la CGO 7 e la CGO 8

Dicembre 2023

enol. Edoardo Pace¹



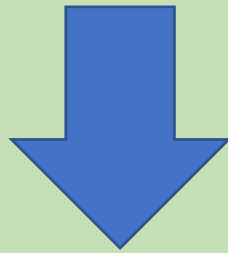
Con la nuova PAC 2023/27



Condizionalità rafforzata

Sono stati introdotti e/o parzialmente modificati i criteri di gestione obbligatoria (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA).

In ambito fitosanitario non si registrano grandi novità.
La vecchia CGO 10 è stata divisa in



CGO 7

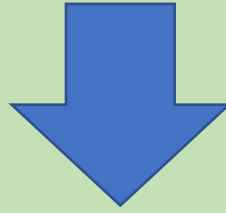
Immissione sul mercato dei
prodotti fitosanitari (PF)



CGO 8

Utilizzo sostenibile dei PF

La **CGO 7** si fonda su

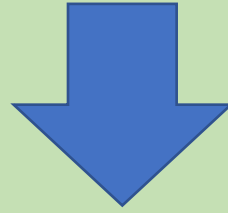


Regolamento CE 1107/2009

Regolamento con il quale vengono sanciti i criteri di immissione sul mercato dei PF finalizzati al raggiungimento di un più elevato standard qualitativo:

- tutela ambientale;
- salute animale;
- salute umana.

La **CGO 8** si fonda su



Direttiva CE 128/2009

Direttiva fondamentale introdotta con la PAC 2014-2020.

Obbliga gli utilizzatori professionali ad attuare i principi della difesa integrata. Collega la tematica della Sostenibilità ambientale con l'uso dei prodotti fitosanitari in agricoltura rivoluzionando radicalmente l'approccio alla fase di difesa e gestione delle colture agrarie.



Reg. CE 1107/2009 e Direttiva CE 128/2009



Hanno ufficialmente introdotto il concetto di PF

Scopi:

- proteggere le colture vegetali da organismi nocivi o prevenire/ridurre i loro effetti;
- influire sui processi vitali delle colture ma non con funzione nutritiva (i fitoregolatori);
- conservare le derrate alimentari (PF usati sugli insilati);
- distruggere o contenere specie vegetali indesiderate o infestanti (gli erbicidi).

Reg. CE 1107/2009 si applica su tutte le componenti di un PF:



Sostanze attive (compresi i microrganismi)

Antidoti agronomici

Sinergizzanti

Coadiuvanti

Coformulanti

Foray® WG

Insetticida biologico, a base di *Bacillus thuringiensis* subsp. *kurstaki*, attivo contro le larve di lepidotteri
Granuli idrodispersibili

MECCANISMO D'AZIONE IRAC 11A

Composizione	
<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>kurstaki</i> ceppo ABTS-351 prodotti di fermentazione solidi e solubili	g. 76,2
Coformulanti q.b. a	g. 100
Contiene <i>Bacillus thuringiensis</i> , come qualsiasi microrganismo può provocare una reazione allergica	

OS-169

Formulato in emulsione concentrata per impieghi quali:
Spollonante per vite, nocciolo, pomacee, drupacee;
Spollonante ed erbicida di olivo e kiwi;
Diserbo localizzato del carciofo;
Disseccante fogliare pre-raccolta per patata;
Sinergizzante di erbicidi.

ATLANTIS® PRO

ERBICIDA DI POST-EMERGENZA SELETTIVO PER FRUMENTO TENERO E DURO
DISPERSIONE OLEOSA (OD)

ATLANTIS® PRO

Composizione:

Mesosulfuron-metile	1 g (10 g/L)
Iodosulfuron-metil-sodium	0,2 g (2 g/L)
Mefenpir-dietile (antidoto agronomico)	3 g (30 g/L)
Coformulanti q.b. a	100 g

Contiene: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante, <1% naftalene e nafta solvente (petrolio), aromatica leggera

WETTING PLUS

COADIUVANTE PER MISCELE ERBICIDE
LIQUIDO SOLUBILE

WETTING PLUS Registrazione Ministero della Salute n. 2191 del 12/04/1976

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:

Sale sodico di Alchilettere Solfato puro (n. CAS 68891-38-3)	g 26.84 (276.5 g/L)
Coadiuvanti q.b. a	g 100

Distribuito da:

SCAM SpA

Strada Bellaria, 164, 41100 Modena - Tel. 059 586523

Dow AgroSciences Italia Srl

Via Via F. Albani, 65 - 20148 Milano - Tel. +39 051 28661

CHEMINOVA AGRO ITALIA Srl

Via Fratelli Bronzetti 32/28
24124 Bergamo
Tel. 03519904468

Stabilimenti di produzione:

SCAM SpA - Modena

ALTHALLER ITALIA S.r.l. - San Colombano al Lambro (MI)

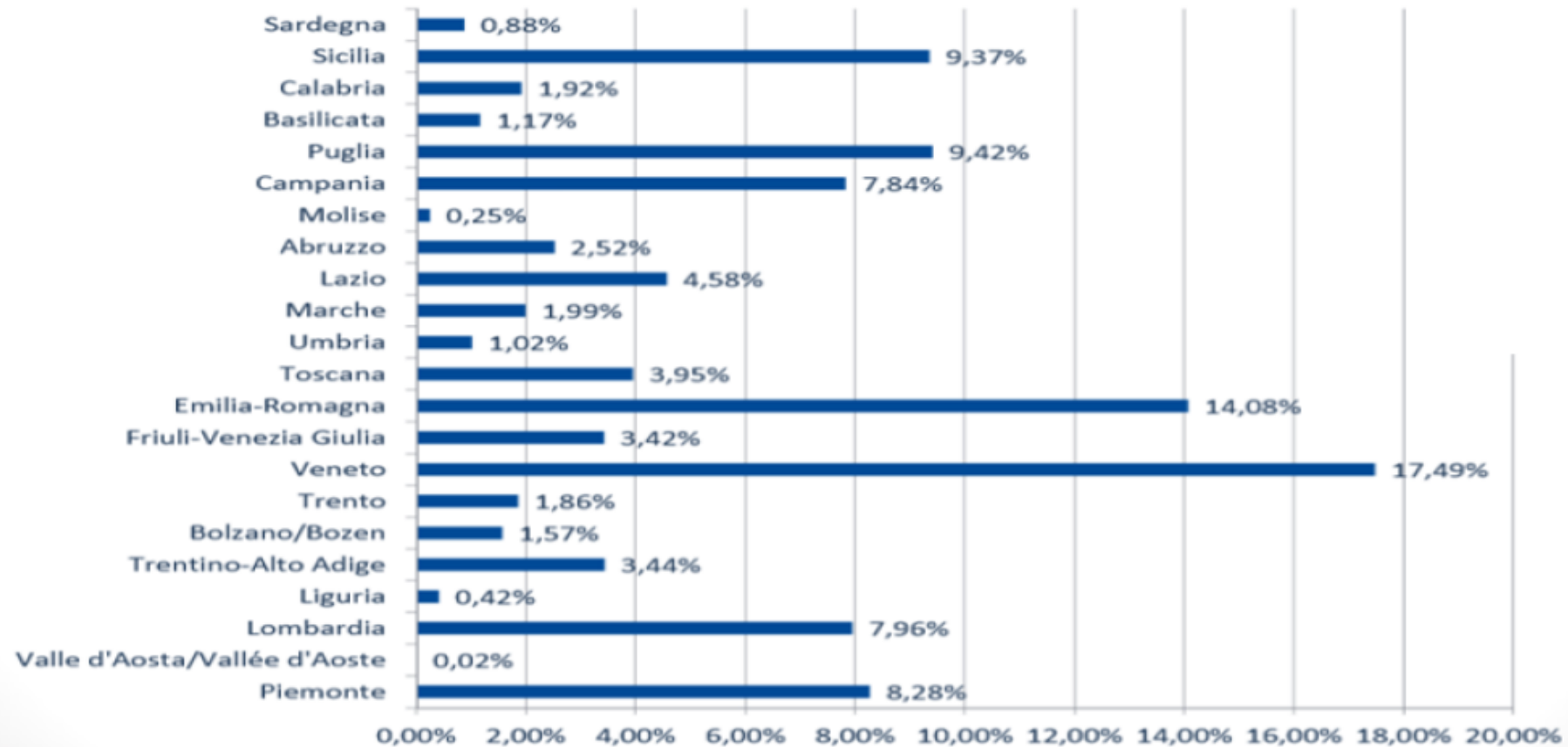
Contenuto netto: 1-4-5 litri

Partita n°....

Anni	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici	Totale
	kg	kg	kg	kg	kg	kg
2002	63.195.880	11.898.499	11.826.750	7.758.146	29.801	94.709.076
2003	54.426.986	12.814.362	11.587.050	7.829.493	47.322	86.705.213
2004	52.894.380	11.750.493	8.946.896	10.616.505	83.435	84.291.709
2005	53.804.073	11.407.068	9.205.866	10.521.093	135.260	85.073.360
2006	50.748.562	10.947.370	8.923.506	10.714.967	115.941	81.450.346
2007	50.036.590	10.562.332	9.172.045	11.068.787	119.211	80.958.965
2008	51.111.730	8.490.774	8.423.237	12.430.678	206.375	80.662.794
2009	46.810.042	7.885.255	7.966.033	11.167.941	342.492	74.171.763
2010	42.953.328	8.162.599	9.958.879	10.117.990	420.378	71.613.174
2011	43.147.479	7.578.447	8.327.293	11.251.676	385.208	70.690.103
2012	36.976.174	6.687.453	8.055.924	9.879.181	289.978	61.888.710
2013	32.828.426	6.145.728	7.750.995	8.686.500	221.228	55.632.877
2014	36.923.538	5.591.688	7.798.760	8.794.643	313.422	59.422.051
2015	38.887.523	6.293.959	7.950.439	9.835.966	353.808	63.321.695
2016	36.512.939	5.772.087	7.486.494	10.078.718	408.685	60.258.928
2017	32.419.124	5.357.477	7.114.264	10.651.096	1.156.324	56.698.285
2018	31.327.886	5.374.364	6.880.137	10.099.919	473.917	54.156.223
	-50,4%	-54,83%	-41,8%	+30,18%	+1590%	-42,8%

Quantità sostanze attive 2002 – 2018 (Fonte ISPRA)

Prodotti fitosanitari distribuiti per regione (in % rispetto al dato nazionale) 2017



La CGO 7

Disponibilità RDC e fatture acquisto prodotti

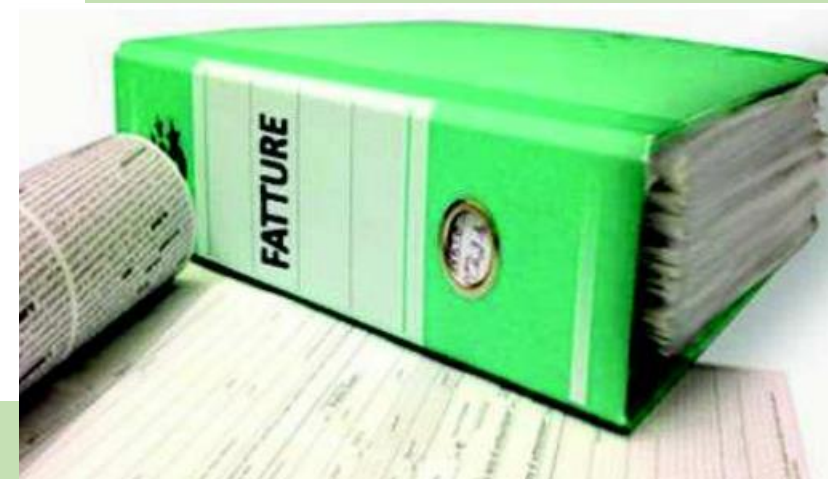
A chi si applica:

tutti i soggetti agricoli beneficiari di pagamenti comunitari.

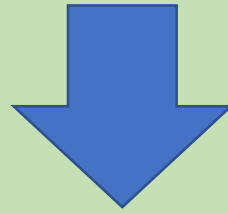


Impegni richiesti:

- registro dei trattamenti;
- documenti di acquisto PF.



1) Il registro dei trattamenti (cartaceo o informatizzato)



- presente in azienda (o rapidamente recuperabile);
- correttamente compilato in tutti i suoi campi;
- aggiornato entro i 30 giorni dall'ultimo trattamento;
- presenti tutte le fatture o i ddt di acquisto PF.

Cosa si intende per Registro dei trattamenti?



È un diario che racconta la vita aziendale.

Contiene tutte le operazioni collegate alla distribuzione di PF ordinate cronologicamente.



Campi obbligatori da inserire:



- dati anagrafici;
- coltura trattata;
- superficie Domanda Unica + superficie realmente trattata;
- data trattamento;
- nome del formulato commerciale distribuito;
- avversità;
- date delle principali fasi fenologiche della coltura.

Scheda E

TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI EFFETTUATO DA "TERZISTA"

ANNO: _____

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Capitale sociale:	
P.IVA:	
Registro imprese di	n. iscrizione

Spett.le ⁽¹⁾

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI E LORO COADIUVANTI

Autorizzazione ⁽²⁾	rilasciata da	In data
Titolare autorizzazione ⁽²⁾		
Tipo di coltura trattata		Estensione in ettari
Nome del prodotto utilizzato ⁽⁴⁾		
Quantità	Kg.	Litri
Data inizio trattamento		Data fine trattamento
Data		
Firma ⁽⁵⁾		Per ricevuta ⁽⁶⁾

NOTE

- (1) Dati azienda committente.
- (2) "Patentino", da compilarsi solo in caso di trattamenti effettuati con prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti molto tossici o nocivi.
- (3) Dati della persona, titolare del "patentino", che ha effettuato il trattamento.
- (4) Denominazione commerciale.
- (5) Legale rappresentante azienda agromeccanica.
- (6) Firma legale rappresentante azienda committente.

Se i trattamenti vengono eseguiti da un terzista è necessaria la compilazione della Scheda E oltre alla firma sulla Scheda B

USO AGRICOLO

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

ATTENTI ALL'ETICHETTA

Scheda B

COLTURA: _____
 SUPERFICIE in ettari _____
 PROTETTA
 PIENO CAMPO

VARIETA' RIFERIMENTO _____
 DATA SEMINA O TRAPIANTO _____
 DATA INIZIO FIORITURA _____
 DATA INIZIO RACCOLTA _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)	NOTE

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

Responsabilità del titolare d'azienda



Il rappresentante legale dell'azienda deve sempre controfirmare quanto dichiarato dal terzista (o eventuale delegato).

ATTENZIONE: In ambito fitosanitario il rappresentante legale o il titolare dell'azienda è sempre responsabile direttamente.

Per quanto tempo va conservato il registro?



Il registro dei trattamenti deve essere conservato, corredato delle fatture/ddt di acquisto per almeno 3 anni.

In caso di controllo gli ispettori possono richiedere la visione dei registri delle tre annate precedenti quella in corso.





Le NC rilevate in ambito di CGO 7
ricadono anche su:



CGO 5 = Corretto uso dei PF ed opportuna registrazione

BCAA 4 = Corretta gestione delle fasce tampone



Rischio di incremento % della sanzione applicata

2) Il rispetto dell'etichetta ministeriale



La maggior parte delle sanzioni in condizionalità sono legate proprio al mancato rispetto degli obblighi di etichetta.

Nome Commerciale[®] Registrato
(CONCENTRATO EMULSIONABILE)
Insetticida a base di Dimetoato
Meccanismo d'azione

Registrazione del Ministero della Sanità n° del 20.05.19

Composizione:
DIMETOATO g. 37,7 (=400 g/L) Partita n°
Coformulanti q.b. a g. 100

Nome dell'azienda
Recapiti dell'azienda
distribuito da:
- Via - Milano - Tel.
- Via -
Tel.
Stabilimenti di produzione:

Contenuto netto 00-250-500 ml 1-5-10-20 litri

INDICAZIONI DI PERICOLO: H225 Liquido e vapori infiammabili. H302+H332 Nocivo acquatico. H314 Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P201+P202 Evitare di respirare i vapori. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.

REAZIONE: P301+P330 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. P310 Consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente consultare le informazioni per l'utente.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
PRECAUZIONI PER L'AMBIENTE: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Pericoloso per le api. Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare al momento della fioritura delle colture e delle infestanti sottostanti e/o adiacenti alle colture trattate. Non utilizzare quando le api sono in attività. Eliminare le piante infestanti prima della fioritura. Informare dei trattamenti gli apicoltori locali. Negli interventi in prossimità di alveari, il trattamento deve essere

PERICOLO

PRECAUZIONI PER L'OPERATORE: Durante le fasi di preparazione e carico della miscela indossare montato su trattore indumenti protettivi e guanti adatti, calzature robuste e, nel caso di trattore con cabina aperta, protezione facciale e apparecchio respiratorio adatto. Per applicazioni con pompa a spalla indossare indumenti protettivi e guanti adatti, calzature robuste, maschera RPE (FFP2) e cappello con visiera. Le applicazioni su agrumi e olivo devono essere eseguite esclusivamente mediante trattore con cabina chiusa. I lavoratori non devono rientrare nell'area trattata prima che l'agitazione sia completamente cessata.

TEMPO DI RIENTRO PER OPERAZIONI COLTURALI (diradamento, potatura, raccolta, ecc.): 21 giorni per l'Olivo. E ammesso il rientro dopo 2 giorni per semplici operazioni di controllo. 5 giorni per le colture ornamentali. In caso di rientro dopo l'applicazione, è necessario indossare indumenti protettivi e

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari.
Sintomi muscarinici (di primacomparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miopia. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante).
Sintomi nicotinici (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. Sintomi centrali: confusione, atassia, convulsioni, coma.
Cause di morte: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'epiduo acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità).
Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Poco efficace la pralidossima.
Avvertenza: Consultare un Centro AntiveleNI.

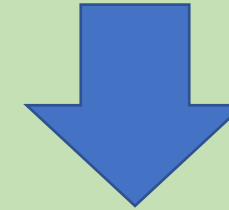
CARATTERISTICHE E MODALITÀ D'IMPIEGO
è un insetticida fototossico efficace contro numerosi insetti parassiti delle colture agrarie, dotato di elevata azione citotossica e lieve sistema che gli consente di penetrare i tessuti vegetali agendo sulle forme degli insetti protette dalla vegetazione. Può essere impiegato sulle seguenti colture:
AGRUMI (Arancio, Limone, Tangerino, Pompelmo) contro Afidi (Aphis spiraeocola, Aphis gossypii ecc.) alla dose di 100-120 ml/ha (1,20-1,44 Lt/ha), intervenendo alla fine della fioritura e quando i frutti, ancora di un intenso colore verde, hanno raggiunto circa il 40% della dimensione finale. Effettuare massimo 2 trattamenti all'anno impiegando un volume d'acqua di 1200 Lt/ha.
OLIVO: contro la Mosca delle olive (Bactrocera oleae) 80-100 ml/ha (0,96-1,2 Lt/ha). Il primo trattamento va eseguito di norma all'inizio dell'ovodeposizione, quando si notano le prime punture della mosca sulle olive, ripetuti a distanza di circa 14 giorni in funzione dell'epoca di intervento, dello stadio di sviluppo della drupa e del grado di infestazione del parassita. Effettuare massimo 2 interventi all'anno utilizzando un volume di acqua di 1000-1200 Lt/ha.
Per la lotta preventiva diretta al controllo degli adulti mediante l'utilizzo di esche proteiche preparare 100 litri di soluzione di proteine idrolizzate contenente 625 ml di ... Distribuire su una fascia ridotta della chioma utilizzando 20 litri di soluzione per ettaro (equivalenti ad una dose di ... 125 ml/ha). Effettuare massimo un'applicazione l'anno. Questo intervento può essere associato con un'applicazione fogliare, mantenendo un intervallo di circa 10 giorni. Il trattamento con esche proteiche deve essere condotto con attrezzature operanti a basso volume. Normalmente l'applicazione viene effettuata a fine giugno-inizio luglio, in base alle indicazioni fornite dalle trappole per il monitoraggio della Mosca

Sezioni dell'etichetta da controllare e rispettare:



- la dose lt o kg/ha massima distribuibile per singolo trattamento;
- il numero di trattamenti massimo per ciclo colturale con stesso formulato commerciale o stessa sostanza attiva;
- l'intervallo minimo fra un trattamento e l'altro con lo stesso formulato commerciale;
- la presenza di eventuali fasi fenologiche limite;
- le colture autorizzate;
- il tempo di carenza;
- la presenza di buffer-zone a tutela delle aree sensibili circostanti.

1° giugno 2015 -> CLP



Nuovi Pittogrammi CLP		Vecchio pittogramma DPD
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	Non presente
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: - avvelenamento ad alte dosi - irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie - sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) - sonnolenza o vertigini	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: - a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...) - a contatto dell'aria - a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i comburenti, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: - cancerogeni - mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza - tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni - prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute - prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) - prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma)	
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausea alla perdita di conoscenza fino alla morte	
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: - possono attaccare i metalli - possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari	

- Nuovi criteri di classificazione del PF in base al grado di pericolo;
- introduzione dei pittogrammi a sostituzione della vecchia simbologia;
- variazione delle frasi di sicurezza con l'introduzione dei consigli di prudenza ed indicazioni di pericolo.



Ministero della Salute

La banca dati del Ministero della Salute



Prodotto:

Sostanza Attiva:

Numero registrazione:

Categoria fitoiatrica:

Stato Amministrativo

Data di Registrazione (gg/mm/aaaa) Da A

Data di Scadenza (gg/mm/aaaa) Da A

Prodotti IP (Importazione Parallela)

Prodotti PFnPO (per Piante Ornamentali)

Prodotti PFnPE (per Piante Edibili)

Leggere l'etichetta per capire il prodotto

SOSTANZA ATTIVA
E CONCENTRAZIONE

AVVERTENZA

PITTOGRAMMI
DI PERICOLO

INDICAZIONI
DI PERICOLO

SPETTRO DI AZIONE, DOSI, MODALITÀ
DI IMPIEGO E COLTURE AUTORIZZATE

AXIAL® PRONTO 60
Concentrato emulsionabile.
Diserbante selettivo per orzo, frumento tenero, frumento duro

Composizione
100 g di prodotto contengono:

proprazate pura	g 8,4 (80 g/l)
disulfometil-metil puro (antidoto)	g 1,55 (15 g/l)
coformulanti q.v.a.	g 100

 contiene solvente attivo: 2-methylbutan-2-ol, diis(2-methyl)fosforati

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO • Può provocare una reazione allergica cutanea. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA • Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Indossare gli abiti protettivi/Proteggere gli occhi il viso. **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:** lavare abbondantemente con acqua e sapone. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

SYNGENTA ITALIA S.p.A. - Via Gallarate, 139 - MILANO - Tel. 02-33444.1
 Stabilimento di produzione: SYNGENTA CROP PROTECTION MONTHNEY SA - Monthney (Svizzera)
 Registrazione Ministero della Salute
 n. 15379 del 22 aprile 2013

0,75 Litri e

Fatta a, vedi corpo della confezione

L1001290 ITAL/SS PPE 4042057

Diserbante
selettivo per orzo, frumento tenero,
frumento duro.
Concentrato emulsionabile.

Caratteristiche
AXIAL PRONTO 60 è un diserbante graminaico selettivo per orzo, frumento tenero, frumento duro da applicare in post-emergenza. Il prodotto è associato ad insettici per via fogliare e tradato ai tessuti metabolizzati dalle piante. AXIAL PRONTO 60 è un formulato pronto per l'impiego e non richiede l'aggiunta di coadiuvanti o bagnanti.

Spettro d'azione
Controllo: Coda di volpe (Alopecurus myosuroides), Avena (Avena spp.), Avena sativa (Avena sativa), Avena maggiore sterile (Avena sterilis), Lolgi (Lolium spp.), Scaglia sterile (Phalaris peruviana), Scaglia cinghiale (Phalaris brachystachya), Scaglia minore (Phalaris minor), Falda (Phalaris spp.). I risultati migliori si ottengono applicando AXIAL PRONTO 60 su infestanti in attiva crescita. Non utilizzare su infestanti in stato di stress. L'efficacia potrebbe non essere ottimale. Alle dosi d'impiego si registra efficacia ridotta nella specie Lolium rigidum.

Dosi e modalità d'impiego
Epoca di applicazione:
Pre-emergenza con cultura dallo stadio di 3 foglie fino allo stadio di tre lavate ed infestanti tra lo stadio di 3 foglie e quello di levata. Trattare una sola volta fanno usando le normali attrezzature da diserbo impiegando volumi d'acqua compresi fra 100 e 400 litri per ettaro.

Dosi:
Coda di volpe (Alopecurus myosuroides), Avena (Avena spp.), Avena sativa (Avena sativa), Avena maggiore sterile (Avena sterilis), Lolgi (Lolium spp.), Scaglia sterile (Phalaris peruviana), Scaglia cinghiale (Phalaris brachystachya), Scaglia minore (Phalaris minor), Falda (Phalaris spp.) 0,75 l/ha

Avvertenze agronomiche
In tutte le applicazioni il prodotto può essere utilizzato una sola volta per anno.
Il prodotto contiene un principio attivo inibitore dell'enzima ACCase. Al momento di evitare o ritardare la comparsa e la diffusione di malerbe resistenti, si consiglia di alternare a questo erbicida prodotti aventi un differente meccanismo d'azione e adottare idonee pratiche agronomiche, quali ad esempio la rotazione colturale e la falciatura.

Preparazione della soluzione da irrorare
Riempi le botti per un terzo, aggiungere il quantitativo necessario di prodotto, quindi

completare il riempimento della botte con agitate in funzione. Non lasciare la miscela nel serbatoio più del tempo necessario per la distribuzione.

Compatibilità
AXIAL PRONTO 60 non è miscelabile con diclofopoli contenenti 2,4D o dicamba che possono portare a un ridotto controllo delle infestanti graminaee.

Avvertenze: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione riferare il medico della miscelazione compiuta.

AVVERTENZE:
Applicare il prodotto su colture in buono stato vegetativo, non applicare su colture che vengono da attacchi parassitari o soffocanti per il freddo, ristagno d'acqua o siccità. Effettuare prove di compatibilità prima della miscelazione con altri prodotti.

AXIAL PRONTO 60 non ha attività erbicida residuale ed è velocemente degradato nel terreno, e non esistono limiti per la semina o il trapianto sia delle colture in rotazione che di eventuali colture di sostituzione.

Fitotossicità
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta.

ATTENZIONE
Da impiegare esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
Non applicare con i mezzi sens.
Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
Operare in assenza di vento.
Da non vendersi stivo.
Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con C.D. del 27 marzo 2014 e modificata ai sensi del Reg. 1273/2008, secondo la procedura prevista dall'art. 7, comma 1, D.P.R. n. 55/2012, con validità dal 29 luglio 2014

CONSIGLI
DI PRUDENZA

PRESCRIZIONI
SUPPLEMENTARI

INFORMAZIONI
PER IL MEDICO

DITTA PRODUTTRICE
O IMPORTATRICE E NUMERO
DI REGISTRAZIONE

DESCRIZIONE PRODOTTO
E TIPO DI FORMULAZIONE

3) La presenza delle Schede di Sicurezza (SDS)



Documento contenente tutte le informazioni sul rischio chimico derivante dall'utilizzo del PF, le misure di prevenzione per ridurlo, i DPI e l'iter da seguire in caso di incidente.

BASF
We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza Pagina: 1/18

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.
Data / di revisione: 03.09.2022 Versione: 1.0
Data della versione precedente: non applicabile Versione precedente: nessuno/nessuna
Prodotto: **Forum Star** (ID.Nr. 30266435/SDS_CPA_IT/IT)
Data di stampa 03.09.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Forum Star

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto fitosanitario, Fungicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF ITALIA S.p.A.
Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB), ITALY

Telefono: +39 0362 512-1
Indirizzo E-mail: Sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819

Devo obbligatoriamente stamparle tutte?



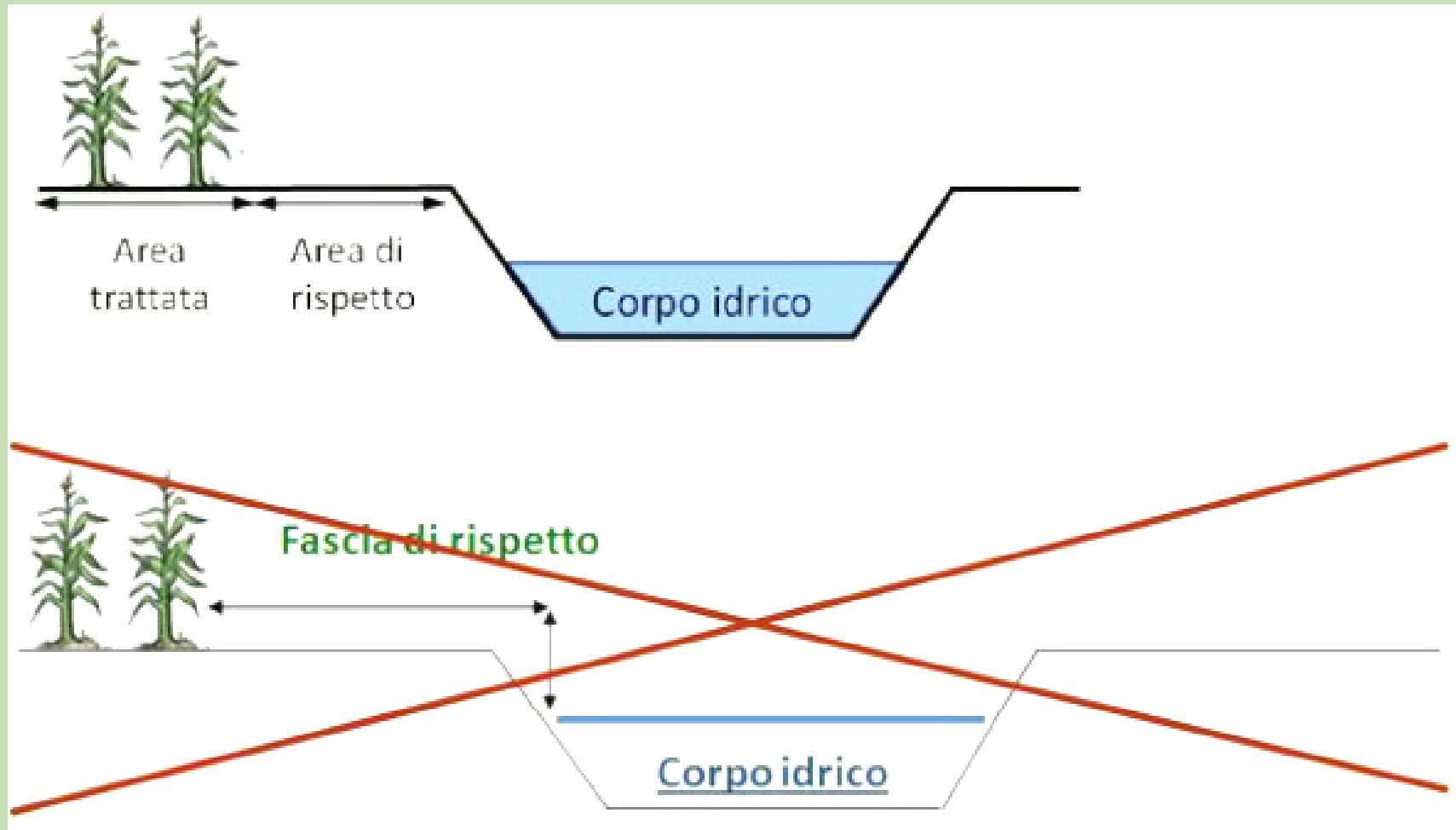
NO

A screenshot of a Google search interface. The search bar contains the text "forum star sds". Below the search bar, there are tabs for "Immagini", "Notizie", "Video", "Maps", "Libri", "Voli", and "Finanza". The search results show approximately 5,970,000 results in 0.39 seconds. The top result is from "basf.it" with the URL "https://www.agro.basf.it > Documents > FORU... PDF". The title of the result is "FORUM STAR SDS - BASF" with a green checkmark. The snippet below the title reads: "3 set 2022 — SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/im 1.1. Identificatore del prodotto. **Forum Star**. 1.2. Usi ...". The second result is from "Forum® Star - BASF Agricultural Solutions Italia" with a green checkmark. The snippet for this result reads: "Forum® Star. Fungicida sistemico locale che interferisce con i processi ... Attività coll botrite. Etichetta, **SDS** e documentazione. Etichetta."

4) Le fasce tampone



Sono considerate fasce di rispetto, o buffer zone, le aree naturali non oggetto di trattamento che fungono da barriera fisica utile a contenere il rischio di contaminazione chimica delle acque di superficie e di profondità dai possibili fenomeni di deriva, ruscellamento o lisciviazione che potrebbero innescarsi in particolari casi (es. trattamento in presenza di vento o forti piogge dilavanti post trattamento).



La dimensione della buffer-zone è **pari alla distanza in metri fra il limite di campo trattabile ed il ciglio di sponda.**

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare le seguenti fasce di sicurezza non trattate:

Vite: 12m di cui almeno 10m di fascia vegetata+ ugelli in grado di ridurre la deriva del 50% + trattamento dell'ultimo filare dall'esterno verso l'interno del vigneto;

Zucchino, cetriolo, melone, anguria e fragola: non trattare 10m di fascia vegetata

Melo: 20m + ugelli in grado di ridurre la deriva del 50% + trattamento dell'ultimo filare dall'esterno verso l'interno del frutteto

Durante la miscelazione e l'applicazione del prodotto, sia per le applicazioni manuali che per quelle meccaniche, usare dispositivi di protezione individuale (guanti, tuta standard, stivali).

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di **5 metri** da corpi idrici superficiali.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

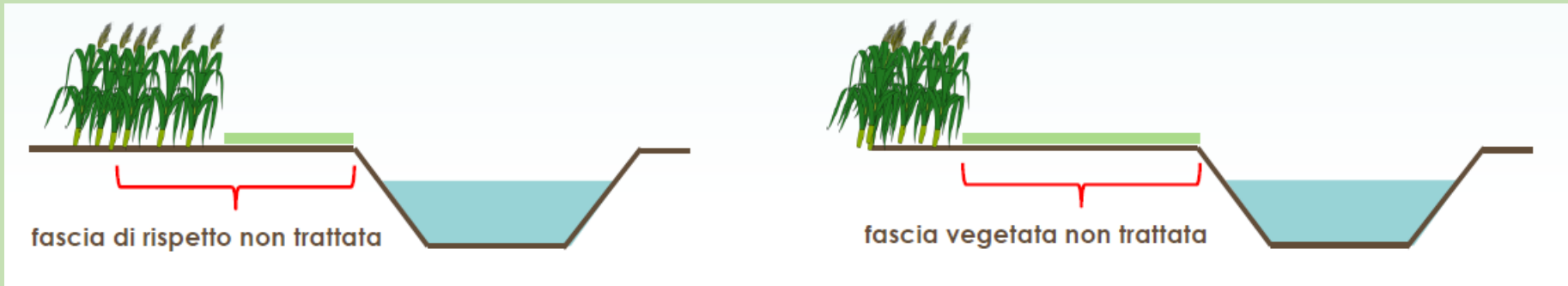
Trattasi d'associazione delle sostanze attive dimetomorf (11.3%) e folpet (60%). le quali separatamente provocano i seguenti sintomi

- 20 metri per Lattuga e simili, Spinaci e simili, Cavoli a testa, Aglio, Cipolla, Pomodoro, Fagiolino, Mais, Patata, Barbabietola da zucchero, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 25%;
- 25 metri per vite, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 60%;
- 25 metri per Mela, Pera, Pesco, Albicocco, **Susino⁽¹⁾**, Frutta a guscio, Ciliegio, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%;
- 20 metri per Agrumi, Kiwi, Kaki, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 92%.

Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura e sfalciare o eliminare le piante spontanee in fioritura prima dell'applicazione del prodotto. Non utilizzare in presenza di api.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Se la fascia di rispetto non dovesse essere espressa in etichetta si considera sempre una distanza minima di 5 metri.



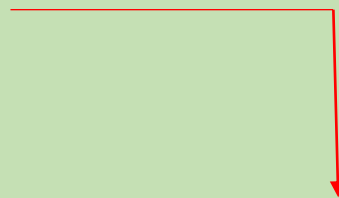
- fascia di rispetto non trattata: può essere costituita da una porzione di coltura non trattata o da un'area non coltivata o da una zona mista tra le due tipologie;
- fascia vegetata non trattata: deve essere costituita da un'area non coltivata e ricoperta da un manto erboso che si interpone tra la coltivazione e l'elemento da proteggere.



Quali sono i corpi idrici dai quali mantenere una buffer-zone?

Sono soggetti a buffer-zone tutti i corsi d'acqua o corpi idrici superficiali esclusi:

- scoline e fossi;
- adduttori d'acqua con sola finalità irrigua;
- canaline pensili;
- risaie;
- corsi d'acqua episodici.



Per semplificare il concetto applicare la buffer-zone tutte le volte in cui ci si trova a confine con corpi idrici con presenza di acqua costantemente tutto l'anno.

Geoportale Agroambiente – Regione Veneto



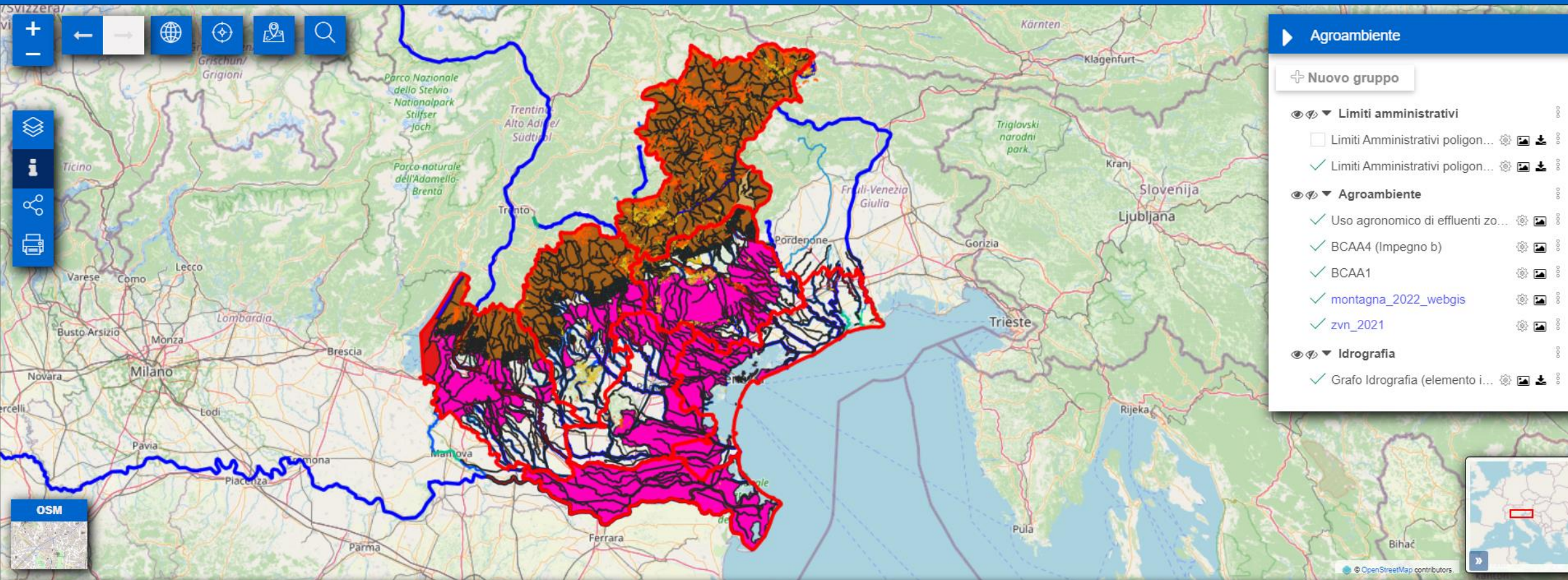
REGIONE DEL VENETO

Il Geoportale dei dati Territoriali

[Area Riservata](#) | [Login Enti Locali](#) | [English](#) | [Contatti](#) | [FAQ](#)

Agroambiente

[Consulta manuale d'uso](#) [Esporta Link](#)



5) I DPI



Presenza in azienda obbligatoria.

All'interno della Sezione 8 delle SDS dei singoli PF sono riportati i DPI che ogni utilizzatore professionale dovrebbe indossare per poter maneggiare in totale sicurezza questi prodotti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Protezione delle vie respiratorie in caso di deboli concentrazioni o azioni brevi: Filtro per particelle solide e liquide ad elevato potere di ritenzione (ad es. EN 143 o 149, Tipo P3 o FFP3).

Protezione delle mani:

Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN ISO 374-1) anche nel caso di contatto diretto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN ISO 374-1): ad es. nitrilcaucciù (0,4 mm), clorocaucciù (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)

Protezione del corpo:

Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene

Per la manipolazione di prodotti fitosanitari in imballi per il consumo finale si vedano le indicazioni di protezione personale riportate nelle istruzioni per l'uso. Si raccomanda di indossare indumenti da lavoro chiusi. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

I DPI dopo essere stati correttamente indossati, dovranno essere lavati, riposti in armadietti specifici e su alcuni dovrà essere effettuata periodica manutenzione (es. sostituzione periodica dei filtri delle mascherine).



La CGO 8

Utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari

A chi si applica:
tutti i soggetti agricoli beneficiari di pagamenti comuni



Impegni richiesti:

- ottenimento del certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo di PF (patentino);
- disporre di un sito aziendale dedicato al corretto stoccaggio dei PF e dei rifiuti generati dal loro utilizzo;
- contenere le possibili dispersioni accidentali che potrebbero generarsi in caso di cattiva gestione dei PF.



Le NC rilevate in ambito di CGO 8
ricadono anche su:



CGO 5 = Corretto uso dei PF ed opportuna registrazione

BCAA 4 = Corretta gestione delle fasce tampone



Rischio di incremento % della sanzione applicata

1) Il certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei PF



La presenza di un certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei PF implica la capacità da parte dell'utilizzatore professionale di conoscere i PF, comprendendone i pericoli direttamente connessi, le corrette modalità di utilizzo, le misure di precauzione da adottare durante la loro manipolazione ed in ultimo il loro corretto uso agronomico.

Il patentino deve essere in possesso di tutti gli utilizzatori professionali.

La sua validità, salvo specifiche deroghe, è di 5 anni.

Art. 9 del D. Lgs. 14/08/2012 n. 150,
Decreto del 22/01/2014 e D.G.R.
n. 308 del 30/08/2015

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
E RISORSE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
CATANZARO

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SESTICI/00

00025407 00030880 01300001
00046942 14/06/2016 08:59:18
9578-00088 860889785861312
IDENTIFICATIVO : 81151221114206

REGIONE CALABRIA
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Certificato di abilitazione all'acquisto
e utilizzo dei prodotti fitosanitari

N. Xx/xxxx/Yx

Cognome Beans

Nome Mister

Nato a Londra il 12/12/2012

Residente a Londra

Data 21/06/2016

Firma del Titolare

IL DIRIGENTE
Paolo Rossi

La presente tessera vale cinque
anni dalla data del rilascio

Non è però obbligatorio che un imprenditore agricolo sia direttamente in possesso di tale abilitazione

1. Il titolare di azienda è anche l'utilizzatore professionale. È lui, dunque, l'unica figura con patentino che manipola il prodotto dalla fase di acquisto sino a quella dello smaltimento;
2. in azienda oltre al patentino del titolare è presente un secondo patentino di un collaboratore che si occupa materialmente dei trattamenti. In questo caso le fatture riporteranno il numero di patentino dell'imprenditore mentre sul registro verrà riportato quello del collaboratore;
3. il titolare d'azienda delega un collaboratore all'acquisto ed utilizzo dei PF. Dovranno essere presenti sia la delega compilata sia il patentino del collaboratore che comparirà sia sulle fatture di acquisto sia sul registro dei trattamenti. In questo caso specifico la responsabilità dei PF sarà parzialmente legata anche al collaboratore e non soltanto al titolare dell'azienda.

Rapporto azienda - terzista

1. Il titolare d'azienda è in possesso di patentino, acquista i PF e li cede al terzista che si occupa esclusivamente della loro distribuzione in campo. Il terzista dovrà di compilare e sottoscrivere la Scheda E del registro dei trattamenti. All'azienda rimane la fatturazione dei PF e la loro corretta gestione in magazzino;
2. il terzista ha in appalto l'acquisto e la distribuzione dei PF:
 - a) se viene incaricato di tutti i trattamenti avrà contemporaneamente la gestione integrale dei PF dall'acquisto sino allo smaltimento;
 - b) se viene incaricato parzialmente sarà necessaria la presenza in azienda di un patentino ed un luogo idoneo allo stoccaggio.

Rapporto azienda - terzista

Nel caso 2a la fattura potrà essere intestata all'azienda con riferimento al patentino del terzista e la gestione materiale del PF potrà essere totalmente in carico al terzista (in questo caso dovrà dotarsi di singolo magazzino per singola azienda appaltante) oppure in azienda a patto che l'accesso risulti essere esclusivo agli utilizzatori professionali.

ATTENZIONE: Il terzista ha l'obbligo di informare il titolare dell'azienda appaltante dei rischi, ambientali e non, legati ai PF.



Indipendentemente da chi ritira o distribuisce i PF, ai fini della Condizionalità Vegetale, tutte le eventuali irregolarità riscontrate in sede ispettiva saranno in capo all'azienda ed al suo titolare in quanto soggetto che percepisce il contributo pubblico.



2) Il magazzino dei PF



Queste aree hanno come fine ultimo il contenimento di tutti i rischi collegati ad eventuali dispersioni accidentali di PF impedendo l'accesso a persone non autorizzate.



Caratteristiche di un magazzino PF

- Devono essere **chiusi a chiave** ed il loro accesso deve essere consentito esclusivamente agli utilizzatori professionali di PF (solo coloro i quali siano in possesso di valido patentino);
- potranno consistere in un **armadietto** dedicato, un **locale apposito** oppure una **parzializzazione di un magazzino** più grande;



Corretto posizionamento dei PF all'interno di un armadio a norma.



Caratteristiche di un magazzino PF

- dovranno essere presenti **sistemazioni finalizzate al contenimento di sversamenti accidentali** (vasche di raccolta per i liquidi);
- il sito dovrà essere a debita **distanza da corsi d'acqua**;
- il locale dovrà garantire un corretto **ricambio d'aria** e tutte le vie di accesso dovranno essere chiuse con griglie per evitare accessi indesiderati;
- il locale dovrà garantire **protezione da umidità e sbalzi di temperatura**;
- **i ripiani dovranno essere in materiale non assorbente** ed esenti da spigoli vivi che potrebbero danneggiare le confezioni provocando dispersione di prodotto;



Caratteristiche di un magazzino PF

- i PF dovranno essere conservati sempre all'interno delle confezioni originali garantendo la corretta lettura delle etichette;
- tutti gli strumenti di misurazione come bilance o cilindri graduati, dovranno essere conservati correttamente e tenuti sempre puliti;



- mai lasciato incustodito;
- sulla porta dovranno essere presenti gli appositi **cartelli di pericolo**;
- dovrà essere presente del **materiale assorbente** (es. segatura) da utilizzare per contenere e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto.







Gestione dei rifiuti dei PF

Al termine del loro utilizzo i contenitori dei PF dovranno essere bonificati (risciacquati secondo una precisa procedura) e stoccati in modo idoneo sino al loro smaltimento presso i centri di raccolta specializzati.



Gestione dei rifiuti dei PF

Trattandosi di rifiuti speciali non possono essere smaltiti nei comuni bidoni.

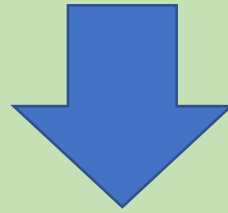


Su tutti i contenitori/sacconi porre etichette o contrassegni che ne indichino chiaramente il contenuto.

Il conferimento dei rifiuti va fatto a Ditte autorizzate per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi/non pericolosi.



3) Il controllo funzionale, la taratura e regolazione delle irroratrici



La Direttiva CE 128/2009 ha introdotto **l'obbligo del controllo funzionale periodico per tutte le macchine irroratrici di PF ad uso professionale** siano esse atomizzatori, barre per colture erbacee o barre da diserbo.



Controllo funzionale

Il controllo funzionale è eseguito esclusivamente da un centro prova precedentemente autorizzato dalla regione e lo specialista testa il funzionamento di tutta una serie di apparati della macchina come ad esempio:

- sistemi di misurazione, controllo e regolazione;
- condotte idrauliche e le tubazioni;
- filtri dell'acqua;
- barra di distribuzione e gli ugelli;
- distribuzione dell'acqua;
- ventola;
- trasmissione;
- pompa dell'acqua;
- Integrità del serbatoio principale;
- agitatore.



Per ogni test affrontato l'operatore del centro prova redige uno specifico rapporto di prova dove appunta il comportamento e le eventuali anomalie delle varie componenti. Se al termine delle verifiche il controllo risulta essere positivo viene rilasciato un attestato di funzionalità dove sono riportati i dati del proprietario, della macchina e la data del controllo.

Regione del Veneto – Nome e codice Centro Prova

Rapporto di Prova – Controllo funzionale irroratrici per colture arboree
D.M. 22 gennaio 2014 (GU n. 35 del 12 febbraio 2014)

Allegato all'attestato di funzionalità n. _____ del _____

Tipologia Irroratrice per arboree Altre _____

Marca _____ Modello _____ N. Serie o identificativo _____

Accoppiamento portata trainata semovente

1. Verifica preliminare, sicurezza, albero cardanico
[albero cardanico presente e funzionante, protezioni a norma, pulizia] OK R/S

2. Gruppo ventola
[Assenza di deformazioni, corrosione, vibrazioni; protezione presente e a norma; affidabilità innesto; funzionalità deflettori; no esposizione al getto] OK R/S

3. Pompa principale Tipo: membrana pistoni altro _____
[portata adeguata (visivo); pulsazioni; perdite; valvola di sovrappressione (opzionale)]

Verifica portata con flussimetro (opzionale) l/m _____ a bar _____ OK R/S

4. Serbatoio principale Capacità _____ litri
[Assenza di perdite; filtro a cestello presente e in buone condizioni; presenza sistema per compensazione della pressione nel serbatoio; possibilità di svuotare il serbatoio in modo affidabile e senza perdite; funzionalità dispositivo di non ritorno (se presente); corretto funzionamento dispositivo di pulizia dei contenitori vuoti (se presente); agitazione; indicatore di livello visibile e leggibile dal posto di guida]
Indicatore di livello visibile e leggibile anche dalla postazione di riempimento OK R/S

5. Dispositivo premiscelatore Presente Assente
[se presente deve operare correttamente ed essere dotato di filtro] OK R/S

6. Sistemi di misura, comando e regolazione
[Operano correttamente e senza perdite; la pressione viene mantenuta costante; comandi facilmente raggiungibili; apertura e chiusura simultanea di tutti gli ugelli; precisione dispositivi di misurazione se presenti (es. flussimetro, errore massimo pari a $\pm 5\%$)] OK R/S

6.b Manometro
[Leggibilità, intervallo di lettura, stabilità lancetta] Analogico Digitale
Caratteristiche: Fondo scala _____ bar scala differenziale SI NO diametro cm _____

Regione del Veneto

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLA MACCHINA IRRORATRICE
Direttiva 2009/128/CE - Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012
DM 22 gennaio 2014 (GU n. 35 del 12 febbraio 2014)

Codice e nome del Centro Prova _____ / _____

Data autorizzazione/riconoscimento CP _____

Attestato n _____ rilasciato il _____

Tipologia ¹ Irroratrici erbacee irroratrici arboree altre _____

Marca (se presente) _____

Modello (se presente) _____

N° di telaio/serie o identificativo ² _____

Uso **contoterzi** ³ SI NO

Identificazione del Proprietario (Ditta)

Nome o ragione sociale _____

Via _____ n. _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

C.F. _____ P. Iva ⁴ _____

Allegati forniti al proprietario unitamente all'attestato ⁵

Rapporto di Prova del Controllo funzionale SI NO |

Rapporto relativo alla Regolazione SI NO

Il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, è stato autorizzato dal proprietario a seguito della sottoscrizione della richiesta di controllo.

Luogo e data del controllo _____

Valido fino al ⁶ _____

Il tecnico controllore

(firma tecnico)

Timbro del Centro Prova

EVENTUALI ALTRI RIFERIMENTI DEL CENTRO PROVA
(LOGO, INDIRIZZO, ECC.)

Manutenzione e regolazione delle irroratrici

Il controllo funzionale assieme alla corretta regolazione/taratura della macchina e la manutenzione sono fasi fondamentali da rispettare per poter avere attrezzature performanti capaci di svolgere in modo corretto il loro lavoro riducendo al minimo i rischi nei confronti di ambiente e uomo.



Le tarature effettuate nel corso dell'anno vanno annotate all'interno del registro dei trattamenti per tenerne memoria futura.



REGIONE VENETO

REGISTRO DEI TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

(DPR 23 aprile 2001 n° 290 – art. 42)



Regione del Veneto

Il portale della Regione del Veneto

[Home page](#)

[la Regione](#)

[Servizi](#)

U.O. Fitosanitario

Normativa Fitosanitaria

Bollettini fitosanitari



VENETO 
AGRICOLTURA 



REGIONE DEL VENETO



AVEPA

AGENZIA • VENETA
PER • I • PAGAMENTI

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti il corretto uso e gestione dei PF nonché sulla loro distribuzione possono essere raccolte sui siti dei principali enti regionali, così come tutti i bollettini fitosanitari utili per impostare una corretta strategia difensiva.

Grazie per l'attenzione

Fonti:

- Veneto Agricoltura: <https://www.venetoagricoltura.org>
- Regione Veneto: <https://www.regione.veneto.it/agricoltura>
- AVEPA: <https://www.avepa.it>
- Rete Rurale: https://www.reterurale.it/PAC_2023_27
- Commissione europea: <https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy>